

Il mondo delle imprese rappresenta l'Italia in cui viviamo.

Un paese pieno di paure, di direzioni ambivalenti, di scelte incompiute.

Il mondo dei consulenti ricalca questa fotografia; incertezze, gelosie, paure...cammini incompiuti.

Cercare di muoversi sopra un tappeto volante che un giorno sale, l'altro ti riporta giù, un giorno corre, l'altro rallenta, non è assolutamente facile e spesso ci si deve arrampicare per restare appesi senza cadere.

Nel lavoro che faccio sento spesso la mancanza dell'interlocutore, sembra quasi di essere dalla parte opposta, pur dovendo raggiungere un cammino comune, eppure pochi se ne accorgono.

Sembra quasi esserci una spinta contraria rispetto alla vela che, spiegata nella direzione voluta, tende a frenare, se non a cambiare direzione.

La figura del consulente aziendale esterno è spesso vista come questa spinta contraria, come il bastone che impedisce alle ruote di continuare a camminare come fino ad oggi hanno fatto, magari in modo non corretto, ma che comunque hanno permesso di arrivare fino a lì e allora?...perchè cambiare, perchè "affidarsi e fidarsi" di altre figure?

Spero che lo spirito di squadra un giorno passi, che si comprenda l'importanza di mettere in campo i diversi talenti a disposizione e che, soprattutto, entri nei criteri di scelta di un percorso non soltanto il costo di una persona, di un lavoro, di un servizio o consulenza, ma altresì quello che viene proposto come valore aggiunto...ma forse è chiedere troppo.....

LA VELA

Scritto da Administrator

Mercoledì 20 Aprile 2016 05:40 -
